

Novena Natale

Settimo giorno: Dinanzi a Lui la potenza si abbassa

La manifestazione di Gesù non è qualcosa di scontato, né possiamo dire che sono scontate le persone a cui si manifesta.

Abbiamo visto come i primi sono stati i pastori, persone un po' escluse e non ben viste dagli uomini e dalle autorità, eppure proprio a loro arriva il primo annuncio.

Gesù si manifesta ai lontani e per giunta non appartenenti a quelli che si ritenevano eletti.

Gesù si manifesta a chi trova il coraggio di mettere da parte gli onori e gli sfarzi, a chi non guarda ai titoli ed è pronto ad abbassarsi per riconoscere la grandezza di Dio che si rivela.

Dal Vangelo di Matteo (2,1-5.9.11-12)

¹Gesù era nato in Betlemme di Giudea, all'epoca del re Erode. Dei magi d'Oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo: ²«Dov'è il re dei Giudei che è nato? Poiché noi abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti per adorarlo».

⁹Essi dunque, udito il re, partirono.

¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre; prostratisi, lo adorarono; e, aperti i loro tesori, gli offrirono dei doni: oro, incenso e mirra. ¹²Poi, avvertiti in sogno di non ripassare da Erode, tornarono al loro paese per un'altra via.

I Magi;

Vengono da lontano, chiedono, sono interessati, hanno scrutato e hanno capito e sono partiti; vogliono conoscere, a loro interessa.

Ancora non hanno tutte le informazioni necessarie; hanno capito ma non sono ancora in grado di dare risposte esaurienti, hanno bisogno di essere aiutati nonostante le loro alte dignità e la loro grandezza.

Chi sa invece, chi ritiene di conoscere, chi ha letto le Scritture, chi le ha interpretate e insegnate; chi ha il potere e i mezzi per sapere e indagare: Erode, gli scribi, i capi del popolo, proprio questi della nascita del Messia non hanno tempo per interessarsi; nel presepe non ci sono.

Hanno preferito restare nei loro palazzi, nelle loro sinagoghe, nella reggia.

Ancora studiano. Ancora indagano. Ancora danno ordini. Ancora aspettano.

Sanno tutto, ma non hanno tempo e voglia per lasciare le loro certezze; vogliono informarsi ancora e ordinano: **informatevi accuratamente, poi riferiteci ciò che avete saputo.**

È interessante notare come chi comanda o si sente grande e importante, chi tiene solo a non perdere lo scettro del comando, non si scomoda, continua a svolgere i propri affari e da dentro le loro case, i loro palazzi, le loro sinagoghe, da dove tutto si sa e tutto possono spiegare, sono solo pronti a impartire ordini e dicono con tanta tranquillità: tu sì, tu no, tu che ne sai? a te chi te l'ha detto? chi sei per dirlo? dove vai? da chi vai? dillo a me, dillo a noi, torna a dircelo.

È strano questo modo di fare; proprio chi dovrebbe essere sentinella, non va nemmeno a vedere, ma manda qualcun altro.

Proprio coloro che dovrebbero essere gli eletti non sentono nemmeno la voce di chi li ha eletti; anzi, nemmeno la riconoscono.

È strano, anzi potremmo definirlo imbarazzante che chi è venuto per tutti, ad amare tutti, a farsi come tutti, e colui che dovrebbe essere l'atteso da tutti, arrivi e trovi un'accoglienza povera e forestiera.

Ci dice San Giovanni: "venne tra i suoi, ma i suoi non l'hanno accolto!"

Chi invece lo trova? Chi arriva a trovarlo?

Chi lo cercava da lontano, chi lo conosceva solo per sentito dire, chi si è fidato e seguendo i segni del cielo o la luce delle stelle è andato dritto fino alla meta.

Chi non aveva casa, come i pastori, o chi veniva da una patria lontanissima e forestiera, si è fidato: ha detto sì; ha detto andiamo a vedere; si è lasciato guidare, si è lasciato indicare la strada, il luogo, tutto.

Dobbiamo essere convinti che si trova Dio non con le risposte ma con le domande; non con le certezze ma con lo stupore; non con quello che si sa, ma con quello che ci viene svelato e soprattutto lo si trova con l'umiltà di chi pur essendo grande, mette da parte tutto ciò che appartiene al mondo e lo cerca come il tesoro più prezioso

Recitiamo insieme il Padre Nostro.

Ora scenda su tutti voi la Benedizione del Signore:

VI BENEDICA DIO ONNIPOTENTE, PADRE, FIGLIO E SPIRITO SANTO

Chi può, faccia un po' di meditazione personale.

Concludete poi da soli o con i vostri familiari recitando il:

Padre Nostro, 10 Ave Maria e il Gloria al Padre...

Buon cammino a tutti